

LA MOSTRA Cinquantaquattro «inquadrate» di artisti reali e immaginari trasformano l'ultimo testo dello scrittore americano, *Il pittore e il pesce*, in una sceneggiatura... diretta da Lorini & Mozzi

di Laura Pugno

U

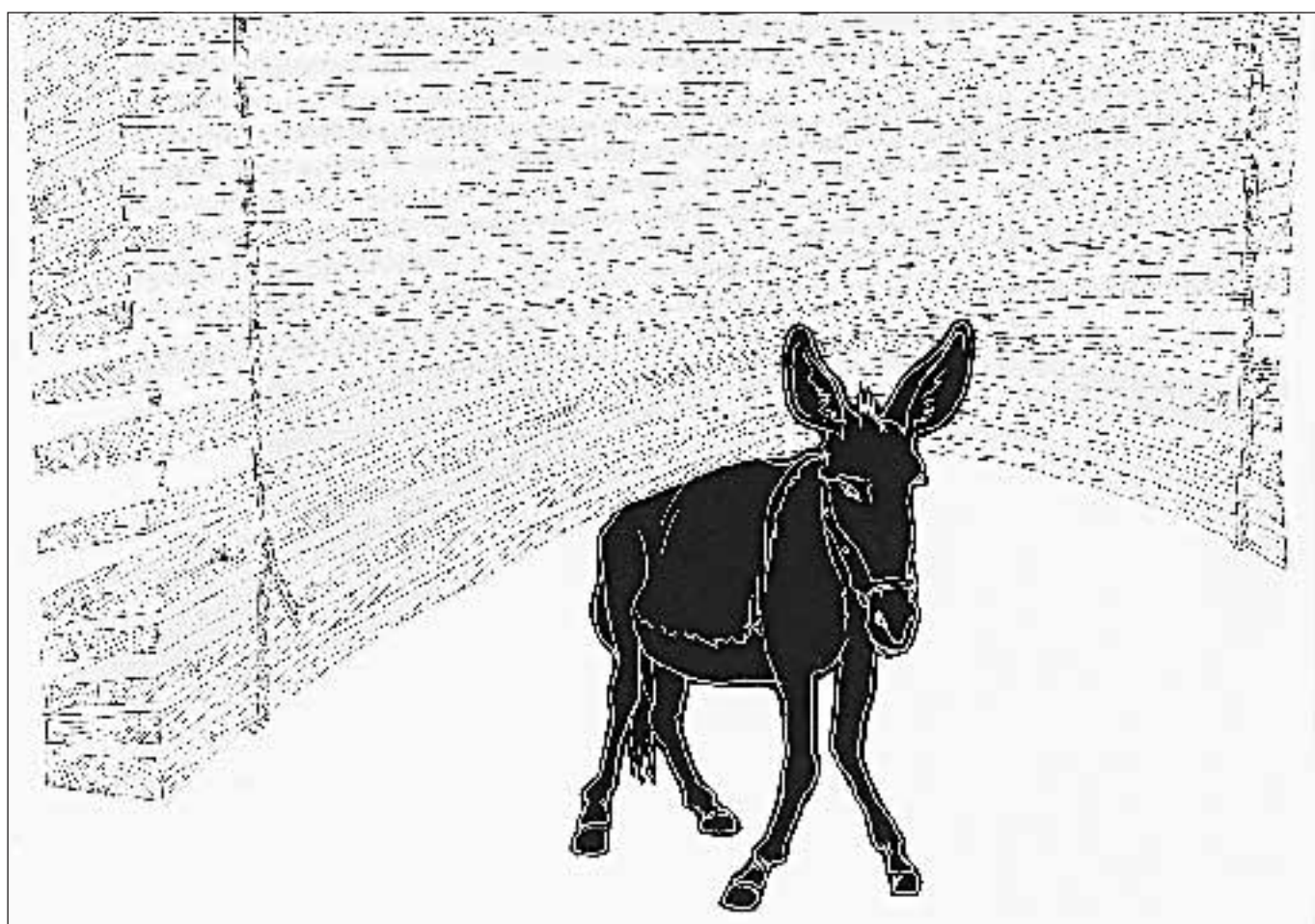
no omaggio molto particolare per i 70 anni dalla nascita e 20 dalla morte di Raymond Carver, padre del minimalismo americano e au-

Una collettiva a 70 anni dalla nascita e a 20 dalla morte del grande autore

tore di culto per numerosi lettori, e scrittori in tutto il mondo, da Jay McInerney a Murakami Haruki: è la mostra *Il pittore e il pesce*. Una poesia di Raymond Carver, un'opera di Carlo Dalcielo con il contributo di 54 artisti italiani e non, a cura di Lorini & Mozzi, in corso fino al 30 marzo a Piacenza, nello spazio sotterraneo della Galleria Ricci Oddi.

La particolarità del progetto sta nel fatto che Carlo Dalcielo, non nuovo a queste imprese collettive

Omaggio a Carver, la poesia diventa colore



Alvise Bittente, uno dei 54 artisti che rendono omaggio a Raymond Carver nella mostra «Il pittore e il pesce»

-aveva già realizzato, con il contributo di un'ottantina di pittori e scrittori disposti a disegnare l'impronta del proprio cuscino, il libro d'artista *Il Diario dei sogni* (Il Prato 2003), poi trasformato in installazione ed esposto, nella primavera 2004, alla Kultfabrik di Monaco - in realtà non esiste. O per meglio dire, esiste solo nelle opere: non ha un corpo, come altri 4 degli artisti coinvolti nel progetto. Dalcielo è pura poetica: è stato creato nel 1998 dall'artista

padovano Bruno Lorini, già assistente di Emilio Vedova, e successivamente «adottato» dallo scrittore Giulio Mozzi, che lo ha fatto comparire come autore nella sua raccolta di racconti *Fiction* (Einaudi 2001).

Se lo scrittore può creare dei personaggi, non può forse farlo anche il pittore? È il ragionamento che ha mosso Lorini, che negli anni ha dato vita non solo a Dalcielo, ma a molte altre figure di artisti virtuali (che qui non significa a

cessariamente digitali). «Volevo prendere a prestito il metodo creativo, non i contenuti, dei miei amici scrittori. Quando ha bisogno di "dire una cosa" nella sua opera, uno scrittore non lo fa quasi mai in prima persona: di solito si affida a un personaggio, avendo cura di scegliere quello che gli sembra più adatto a dire quel che ha da dire. È stato così anche per me: c'erano dei progetti artistici che non mi sembravano del tutto adatti a me, e che avevo lasciato a

metà, ma che acquistavano un senso nel momento in cui venivano affidati a un'altra identità artistica». Un ragionamento in cui naturalmente conta anche la forte domanda di riconoscibilità che viene dal sistema dell'arte e che pesa sul singolo artista. «Oggi il mio lavoro si svolge sostanzialmente attraverso i miei personaggi. In questo modo - continua Lorini - posso esplorare tutte le vie che mi aprono nella pratica del fare, e al contempo mantenermi, nella

molteplicità, riconoscibile. Del resto, la coerenza nell'arte è qualcosa che si scopre alla fine, non si può progettare all'inizio».

Tra i personaggi-avatar di Lorini, diversi sono stati inseriti nel progetto *Il pittore e il pesce*, come Giovanna Melliconi e Franco Brizzola, anche loro utilizzati da Mozzi in *Fiction* - Boris Ruencic, artista virtuale serbo, di Belgrado, operante in Italia e Carmen Cano, spagnola, casualmente e involontariamente omonima di un'artista già esistente. Qui il cerchio si chiude e si ritorna nel reale: la restante cinquantina di nomi coinvolti ha infatti un'esistenza in carne e ossa, appartiene alla generazione dei 35-45enni, e proviene in maggior parte dal Nord Italia, area di formazione di Lorini, che ha studiato arte a Venezia, con qualche partecipante dall'estero. Ne fanno parte Antonio De Pascale, Manue-

L'allestimento resterà aperto al pubblico fino a fine marzo presso la galleria Ricci di Piacenza

le Cerutti, Massimo Giaccon, Gea Casolaro, Pierantonio Tanzola e Antonio Ivoletta, napoletano di origine ma residente a Padova, nonché Gabriella Giandelli, autrice di numerose copertine della serie «I Libri di Carver» di minimum fax, per i cui tipi esce anche *Il pittore e il pesce*.

Poi inclusa nel libro postumo *A New Path to the Waterfall, Il nuovo sentiero per la cascata* (in *Orientarsi con le stelle. Tutte le poesie*, trad. Riccardo Duranti, minimum fax

2006), la poesia *Il pittore e il pesce* è stato l'ultimo testo pubblicato da Carver, in una plaquette illustrata da Mary Azarian e pubblicata da William B. Ewert nel 1988. «Oltre ad essere un autore che ammira, Raymond Carver ha uno stile narrativo anche in poesia, sintetico e fulmineo, che si presta particolarmente bene ad essere tradotto in immagini», dichiara Lorini. A tal punto, che il procedimento seguito per la realizzazione della mostra è stato preso a prestito dal cinema. Il testo di Carver diventa così uno storyboard, da cui viene ricavata una sceneggiatura. Ciascun artista viene quindi invitato a realizzare una delle 54 inquadrate, con il vincolo di rispettare la forma quadrata e qualche altro requisito necessario a dare continuità. Libera invece la scelta delle tecniche, che spaziano dall'installazione al disegno, dal fumetto allo still da video. Nei versi, quella che intercorre tra il pittore e il pesce è una folgorante epifania: «Tutto il giorno aveva lavorato come un treno./ Dipingeva per dipingere, sul serio, le pennellate/ una dietro l'altra come una macchina. Poi fece uno squillo/ a casa. E questo fu quanto. Fine della storia./ aveva detto lei (...)/ Continuò a camminare finché arrivò al pontile/ con i suoi piloni mezzi marci. La pioggia cadeva/ più forte ora. (...) Proprio/ quando era sul punto di disperare,/ un pesce saltò fuori dall'acqua/ scura sotto il pontile e ricadde in acqua/ e poi venne su di nuovo come una saetta/ per ergersi sulla coda e scollarsi tutto!». È il segno che la pittura - come la poesia - può scollarsi di dosso la malinconia che la paralizza e ricominciare. Dopo Piacenza, dal 9 aprile *Il pittore e il pesce* farà tappa a Venezia, presso la Fondazione Bevilacqua La Masa, nello spazio espositivo in Piazza San Marco.

Radio Italia
radioufficiale

Compagnia della Rancia presenta

Disney

in collaborazione con

BIMBUS

TRATTO DAL
DISNEY CHANNEL
ORIGINAL MOVIE

HIGH
SCHOOL
MUSICAL
LO SPETTACOLO

REGIA
SAVERIO MARCONI
REGIA ASSOCIATA
FEDERICO BELLONE

DAL 19 MARZO 2008 - ALLIANZ TEATRO - MILANO ANTEPRIME DAL 15 MARZO
Biglietteria tel. 199.158.158* - www.ticketweb.it

TicketOne - Ticket.it - Index Point - Vivaticket by Charta e prevendite abituali *costo paragonabile a quello di una telefonata interurbana

NAPOLI TEATRO AUGUSTEO DAL 16 APRILE - FIRENZE TEATRO VERDI DAL 2 MAGGIO - BOLOGNA TEATRO EUROPAUDITORIUM DALL'8 MAGGIO
TRIESTE TEATRO ROSSETTI DAL 13 MAGGIO - TORINO TEATRO ALFIERI DAL 20 MAGGIO

Radio Italia

Adecco

www.highschoolmusical.musical.it - www.disneychannel.it